

Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: www.istitutocomprensivoassisi3.edu.it



ISTITUTO COMPRESIVO ASSISI 3

Via Croce, 30
06081 – Petrignano di Assisi (PG)

Rev.	Data	Descrizione
00	22 maggio 2020	Costituzione comitato per monitoraggio protocollo
01	Integrazione protocollo

Datore di Lavoro

__firmato digitalmente____
(firma)

RSPP

__assenso telematico____
(Per avvenuta collaborazione)

Medico Competente

__assenso telematico____
(Per avvenuta collaborazione)

RLS

__assenso telematico____
(Per avvenuta consultazione)

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. SCOPO.....	4
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
4. MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-Cov-2.....	6
5. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	11
6. ALLEGATI:	11

1. PREMESSA

Alla luce dei DPCM emessi dal Governo dall'inizio dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus, le imprese, la cui attività è consentita, continuano ad esercitare adottando un protocollo di sicurezza anti-contagio.

La prosecuzione delle attività può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Sulla base di quanto detto al precedente periodo e alla luce misure contenute nell'ultimo Protocollo Condiviso di Regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto da Governo, Parti Sociali e le associazioni di categoria in data 24.4.2020, il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza elabora il presente *Protocollo di sicurezza anti-contagio*.

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, consegna in attuazione a quanto previsto dall'articolo 36 del Decreto Legislativo n.81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii., copia del *protocollo di sicurezza anti-contagio* ai lavoratori quale misura di prevenzione e protezione al fine di informarli sulle misure adottate per contrastare e contenere la diffusione del *virus Covid-19*.

L'emergenza che stiamo affrontando è da ascrivere nell'ambito del rischio biologico generico inteso nel senso più ampio del termine, che investe l'intera popolazione indipendentemente dalla specificità del "rischio lavorativo proprio" di ciascuna attività, e per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione è quanto viene precisato nel protocollo del 24.4.2020 e affermato nella nota n. 89 del 13 marzo 2020 dell'INAIL.

Per questo, non essendo giustificato, secondo le interpretazioni comuni, l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio biologico associato alla diffusione del *virus Covid-19*", la realtà scolastica, in coerenza con le misure di tutela previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e i principi di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c., prende atto delle misure indicate dalle Autorità pubbliche, Sanitarie e dal Governo, delle indicazioni del Protocollo Condiviso e le declina nel proprio contesto operativo.

Le misure individuate nel presente protocollo tengono conto della tipologia dell'agente biologico: Virus SarsCov2 (indicato anche come *Covid-19*), come da definizione del Ministero della salute, della sua modalità di trasmissione, dell'analisi dell'attività svolta dall'impresa e della sua organizzazione, prendendo in esame i seguenti fattori:

- Definizione dell'agente biologico
- Individuazione delle sorgenti di rischio nel proprio contesto
- Definizione dell'esposizione dei lavoratori, clienti, fornitori, appaltatori, ecc.
- Misure di contenimento e modalità applicative illustrate in ogni punto del Protocollo

DEFINIZIONE DEL VIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (*sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome*) e la SARS (*sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome*).

Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a fine 2019.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino il decesso; in particolare, i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che possono durare per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- Naso che cola
- Mal di testa
- Tosse
- Gola infiammata
- Febbre
- Sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con

malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- La saliva, tossendo e starnutendo
- Contatti diretti personali
- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

MECCANISMI DI TRASMISSIONE DEL NUOVO CORONAVIRUS

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus; l'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione può variare tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, attraverso goccioline - *droplets* ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi (< 1 metro). Tali goccioline non rimangono sospese nell'aria, ma si possono depositare sulle mucose nasali od orali o sulle congiuntive di un soggetto suscettibile soprattutto nel corso di contatti stretti tra persona e persona.

SARS-CoV-2 si può anche trasmettere per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi.

Dati sperimentali più recenti, citati nell'ultimo rapporto dell'ISS del 28 marzo, relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2 sulle superfici, confermano la sua capacità di persistenza del virus su plastica e acciaio inossidabile fino a 72 ore e su rame e cartone fino a 4 e 24 ore, rispettivamente, mostrando anche un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo. Per questo è utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti; anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale, in considerazione anche del fatto che le conoscenze in merito sono in continuo aggiornamento, per questo è importante attenersi alle misure raccomandate dalle autorità sanitarie.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

2. SCOPO

Lo scopo di questo protocollo di sicurezza è quello di definire, nella realtà scolastica, le misure di contenimento del contagio da Coronavirus, secondo le indicazioni fornite dal Governo e dalle misure riportate nell'ultimo Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del Coronavirus negli ambienti di lavoro firmato dal Governo, dalle parti sociali e dalle associazioni di categoria, ad integrazione delle misure di prevenzione già adottate fin qui, nel rispetto dei DPCM emanati dal governo, delle indicazioni e circolari del Ministero della Salute e del *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 negli ambienti di lavoro* sottoscritto in data 14 marzo 2020 da Governo e Parti Sociali e integrato in data 24 aprile 2020.

Le misure individuate nel presente Protocollo, adottate dall'Istituto Comprensivo Assisi 3 al fine di prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e di contribuire alla prevenzione della diffusione dell'epidemia, tengono conto del fatto che l'Istituto, con **codice ATECO 85** secondo la classificazione proposta da INAIL (Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione- Aprile 2020) sono basate sulle variabili:

- Esposizione (probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative)
- Prossimità (caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale)
- Aggregazione (tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda) proposte da per la classificazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2 nel documento INAIL di cui sopra appartiene ad una classe di rischio **MEDIO-BASSO**.

Le misure individuate nel presente Protocollo costituiscono misure integrative a quelle individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto Comprensivo e si affiancano provvisoriamente a queste ultime – per la durata dell'emergenza - conservando la propria distinta natura e funzione.

3.RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La redazione del presente protocollo avviene nel rispetto delle norme e tenuto conto delle circolari, chiarimenti, raccomandazioni, ordinanze ed altri atti ufficiali, emanati dalle Istituzioni preposte: Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e proprio Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione ed altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ecc.

Le misure sotto indicate tengono conto delle indicazioni contenute nell'ultimo Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro firmato dal Governo, le parti sociali e le associazioni di categoria del 24.4.2020; qualora lo stesso debba subire aggiornamenti/integrazioni, verrà valutata la necessità di aggiornare e/o integrare il presente protocollo.

D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e norme correlate, TITOLO X.

D.P.C.M. 26 aprile 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Protocollo, del 24 aprile 2020, condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali (integrazione del protocollo del 14 marzo 2020)

D.P.C.M. 10 aprile 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 01 aprile 2020: Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.P.C.M. 22 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020: Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 11 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 9 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Protocollo, del 14 marzo 2020, condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali

D.P.C.M. 8 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.P.C.M. 4 marzo 2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

D.P.C.M. 1 marzo 2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.P.C.M. 25 febbraio 2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Circ. Ministero della Salute del 03/02/2020: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico

Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020: Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Ordinanza del Ministro della Salute del 30/01/2020: Blocco dei voli diretti da e per la Cina.

4. MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-Cov-2

Di seguito sono elencate le misure / procedure, adottate dall'Istituto Comprensivo:

4.1 INFORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo Assisi 3 garantisce una informazione efficiente ed efficace, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate nel presente protocollo, cui tutto il personale (e gli alunni) deve attenersi, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola e sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

L'Istituto, informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno dei plessi o negli uffici, sulle disposizioni delle Autorità competenti, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi dépliant informativi, come anche allegati (circolare informativa) al presente protocollo.

Considerato che il personale docente ed anche il personale ATA non sono fisicamente presenti in Istituto per scelta normativa (sospensione attività didattica) e adozione delle modalità di lavoro agile (con esclusione di attività indifferibili in coerenza con le istruzioni operative di cui alle note Miur n. 622 e 682/2020), il protocollo viene divulgato mediante invio mail e pubblicazione all'albo istituzionale o secondo le modalità ritenute più opportune dall'Istituto Comprensivo (es. spedizione postale).

L'Istituto Comprensivo ha inoltre provveduto a informare tutti i soggetti terzi (studenti e genitori, fornitori, manutentori, imprese delle pulizie, ecc.), che dovessero far ingresso nei locali dell'Istituto, attraverso l'elaborazione e l'affissione, nei luoghi maggiormente visibili, di idonea cartellonistica che riassume le principali regole igieniche da seguire, definite dalle autorità competenti, nonché le disposizioni scolastiche da attuare, in particolare:

- **L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali** e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria,
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio,
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in Istituto (*in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene*)
- L'impegno ad **informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa o degli studenti**, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Istituto Comprensivo fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

4.2 MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO DI STUDENTI E DEL PERSONALE

Sono vietati, con obbligo di segnalazione alle autorità competenti, gli affollamenti in prossimità dei cancelli esterni che danno accesso alle pertinenze scolastiche e delle entrate degli edifici scolastici. Devono essere rispettate le norme che regolano il distanziamento sociale nel caso di file per entrata ed uscita dall'edificio.

Si consiglia di distanziare le entrate e uscite per ciascun blocco di classi, di almeno un quarto d'ora l'uno dall'altro.

Il Datore di Lavoro, con l'informativa ai lavoratori e la specifica cartellonistica elaborata e affissa nei punti strategici e maggiormente visibili, informa preventivamente il personale e chi intende fare ingresso nei plessi scolastici:

- Della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o proveniva da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali
- Che l'ingresso nei plessi scolastici di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
- Che qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Datore di Lavoro fornirà la massima collaborazione.

L'Istituto Comprensivo previa condivisione con i lavoratori, che hanno compreso l'obiettivo della misura e accettato la stessa, ha deciso che i dipendenti, chiamati ad accedere per lo svolgimento delle attività lavorative, debbano controllare la temperatura corporea prima di lasciare il proprio domicilio. Nel caso in

cui sarà imposto l'obbligo di rilevazione della temperatura da parte dell'Istituto, si farà riferimento a quanto disposto a livello Nazionale/Regionale e nel rispetto della *privacy* del lavoratore e dello studente. La temperatura degli studenti potrà essere misurata laddove vi sia una percezione di uno stato di malessere seppure non dichiarato dalla famiglia. Il Dirigente scolastico individua il personale addetto alla misurazione della temperatura corporea, adeguatamente formato e dotato di adeguati DPI, preferibilmente scegliendo tra gli addetti al primo soccorso. In caso di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali è obbligo per i lavoratori rimanere al proprio domicilio e chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria, avendo cura di informare il Datore di Lavoro. Comunque non sarà consentito l'accesso a scuola.

4.3 MODALITÀ DI ACCESSO DEGLI ESTERNI

Il Datore di Lavoro ha dato disposizioni per le quali è vietato l'accesso a Terzi estranei all'Istituto (fornitori, corrieri e visitatori/genitori, ecc.), escludendo occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

In caso di effettiva emergenza, l'accesso di terzi sarà preventivamente concordato con il Datore di Lavoro, che darà specifica deroga e li informerà preventivamente sulle misure che gli stessi devono rispettare in fase di accesso e che sono riportate nella cartellonistica specifica elaborata e affissa all'ingresso dell'edificio e nei punti di maggior visibilità.

L'Istituto informa i soggetti terzi, che potranno accedere ai propri locali, sulla impossibilità di utilizzare servizi igienici, per indisponibilità di individuazione di uno specifico servizio igienico dedicato per gli esterni.

Per quanto riguarda la circolazione interna al singolo plesso, si proporranno percorsi adeguati che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi, in particolare:

- nei momenti di accompagnamento dei bambini più piccoli nella classe da parte dell'adulto di riferimento;
- nei trasferimenti dei gruppi di alunni nell'edificio scolastico.

Verrà applicata sul pavimento adeguata segnaletica sul distanziamento necessario e sui percorsi da seguire.

FORNITORI

I fornitori, previo appuntamento e avviso di consegna, accedono con i loro mezzi, seguendo le indicazioni ricevute per e-mail. L'autista del mezzo effettua da solo le operazioni di scarico / carico, lasciando il materiale in consegna all'esterno nell'area appositamente dedicata e segnalata, in modo che nessun fornitore/autista possa avere contatto con il personale scolastico; il materiale verrà ritirato dal personale stesso, con utilizzo di protezioni delle mani (*guanti*).

La trasmissione della documentazione di trasporto avviene in via telematica oppure è lasciata dai corrieri/trasportatori all'esterno insieme alla merce.

UTENTI (GENITORI, RAPPRESENTANZE VARIE)

L'Istituto Comprensivo ha vietato gli accessi prediligendo l'uso di comunicazioni telefoniche e trasmissioni telematiche per ogni attività che possa essere svolta con tale modalità.

Deroga del Datore di Lavoro

Solo in caso di effettiva necessità, gli utenti potranno accedere uno alla volta, dotati di propri DPI (*mascherine e guanti*); dovranno prima attendere all'esterno degli uffici o della scuola, rispettando la distanza di almeno un metro dal personale scolastico e da altri eventuali utenti (evitando assembramenti), quindi saranno accompagnati, da un referente interno, per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'attività. L'utente dovrà rispettare tutte le disposizioni, regole e quanto emanato dalle autorità competenti, come da cartellonistica affissa e da informativa presente all'ingresso. L'Istituto Comprensivo mette a disposizione degli utenti apposito *dispenser* contenente gel igienizzante per le mani.

DITTE TERZE

È consentito l'accesso ad imprese che debbano effettuare interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria necessari per il corretto funzionamento delle attrezzature e degli impianti scolastici.

Il personale di queste ditte può accedere solo se dotato di propri DPI quali mascherine e guanti; inoltre dovrà sostare nelle aree scolastiche solo per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'attività accompagnati da un referente interno. La ditta terza è chiamata a visionare il presente Protocollo che l'Istituto Comprensivo avrà cura di fornire preventivamente agli interventi/lavori/servizi concordati, in modo che possa informare i propri lavoratori sulle misure e disposizioni da attuare in fase di accesso e di esecuzione delle attività. L'Istituto Comprensivo scolastico avrà cura di vigilare, tramite figure incaricate, il rispetto di quanto indicato nel presente protocollo da parte dei lavoratori delle imprese terze.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'Istituto Comprensivo ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Gli operatori esterni, per quanto possibile, accedono ai locali quando il personale scolastico non è presente con l'uso, comunque, di propri DPI quali mascherine e guanti.

Ogni accesso è documentato dalla compilazione da parte della ditta esterna di una dichiarazione apposita.

4.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI

PULIZIA E SANIFICAZIONE ORDINARIA

I locali vengono puliti dal personale scolastico e l'attività viene documentata attraverso un registro regolarmente aggiornato; il personale amministrativo presente in ufficio comunque mantiene pulita la propria postazione di lavoro.

La pulizia viene effettuata sempre con l'uso di DPI specifici come anche indicato nella scheda di sicurezza dei relativi prodotti. La pulizia viene effettuata sempre con l'uso DPI specifici come indicati nella scheda di sicurezza dei relativi prodotti e aver garantito una buona areazione dei locali. Il personale amministrativo, garantisce:

- La pulizia e la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti forniti dalla scuola, dopo aver indossato gli specifici DPI specifici, indicati nella scheda di sicurezza dei relativi prodotti e aver garantito una buona areazione dei locali
 - La compilazione dell'apposito registro di avvenuta sanificazione della propria postazione
- Le tastiere, i mouse, i telefoni, le maniglie e le parti di apparecchiature utilizzate e manipolate continuamente devono essere pulite e sanificate, anche con fazzoletti / salviette igienizzanti, quotidianamente a fine attività.

La sanificazione periodica viene effettuata dal personale ATA adeguatamente formato e con uso dei prodotti indicati nella Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare succitata nonché alla loro ventilazione.

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

La sanificazione degli ambienti scolastici è prevista, in accordo con l'ente proprietario dei plessi, alla riapertura delle attività scolastiche.

4.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È fatto obbligo a tutti i lavoratori e chiunque entri in Istituto, di rispettare le indicazioni del Ministero della Salute relativamente alle misure igienico sanitarie, riportate nei cartelli affissi nelle aree scolastiche e negli uffici, in particolare le misure igieniche delle mani.

- **È fatto obbligo di rispettare la distanza di almeno 1 metro dagli altri addetti e colleghi nello svolgimento delle proprie mansioni ed evitare strette di mano**
- **Evitare di toccarsi bocca, occhi, naso, viso**

In particolare, l'Istituto Comprensivo ha adottato le seguenti precauzioni:

- **È vietato lo scambio tra il personale degli attrezzature manuali** (es. pinzatrice), in caso di effettiva necessità, questi devono essere disinfettati prima della consegna al collega
- Nel caso in cui la tipologia di attività non permetta l'uso di guanti durante l'attività, **è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con i gel messi a disposizione**
- **In caso di utilizzo di guanti** (es. per lo svolgimento dell'attività di pulizia ambienti di lavoro, attrezzature), **effettuare il lavaggio accurato delle mani sia prima di aver indossato i guanti, sia dopo averli tolti**
- A tal fine, **sono stati messi a disposizione anche dei dispenser, contenenti detergenti igienizzanti per la pulizia delle mani**
- **Provvedere al cambio dei DPI usa e getta** come indicato nel successivo paragrafo.

4.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Datore di Lavoro, anche mediante l'informazione ai lavoratori, cura in via preliminare il mantenimento della distanza di sicurezza e il rispetto delle regole di igiene delle mani tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è obbligatorio l'uso di mascherine e guanti, oltre ad eventuali ulteriori DPI sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'Istituto Scolastico. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1). Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità; data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, verranno utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

L'Istituto Comprensivo ha fornito al proprio personale apposite mascherine e guanti in lattice/nitrile.

Per quanto riguarda uso e sostituzione dei suddetti DPI, il Datore di lavoro ha dato le seguenti disposizioni:

- Per le mascherine e guanti usa e getta

- **Siano cambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente,**
- **Siano eliminati comunque al termine del turno di lavoro,**
- **Non siano riutilizzati.**
- Per le mascherine e guanti usa riutilizzabili
 - Si provveda alla sanificazione dopo ogni utilizzo con le modalità previste nelle istruzioni sanificazione DPI riutilizzabili.

Nel caso vengano assegnati fondi direttamente alle scuole per l'acquisto dei DPI, questi verranno messi a disposizione per i lavoratori della scuola ed eventualmente per l'utenza esterna che potrebbe accedere all'interno del plesso scolastico (esami, eventuale riconsegna dei materiali o ritiro dei quaderni o libri lasciati a scuola, consegna di documentazione non inviabile per via telematica, ecc.).

SMALTIMENTO

A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, saranno smaltiti nei rifiuti indifferenziati. Inoltre **dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore** (gettarli negli appositi cassonetti di strada come rifiuti indifferenziati).

4.7 GESTIONE SPAZI COMUNI

È vietato creare situazioni di affollamento negli spazi comuni.

L'accesso agli spazi comuni sarà contingentato per il tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento dello spazio di sicurezza. Gli spazi comuni saranno oggetto di pulizia come previsto al Paragrafo 4.4 e, per quanto possibile, si provvederà alla loro ventilazione continua, al fine di garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Dove è possibile, dedicare una porta di entrata e una porta di uscita dai locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Le palestre e i laboratori dovranno essere strutturati per permettere il rispetto della distanza di sicurezza e, all'occorrenza, utilizzati per altre attività didattiche. I locali dedicati al personale docente (cd. sala professori) dovranno essere obbligatoriamente rispettate le distanze di sicurezza e l'uso delle mascherine e guanti.

I servizi igienici verranno puliti più volte al giorno con appositi detergenti (compreso ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Le mense scolastiche, se rimarranno aperte, dovranno erogare i pasti differenziando le fasce orarie e facendo rispettare la distanza di sicurezza sia nelle file che ai tavoli (si stima una superficie di 4 mq per utente).

Le eventuali aree di distribuzione di bevande e snack, queste verranno chiuse o, eventualmente, si individueranno le modalità di utilizzo atte ad evitare il rischio di assembramento e ad assicurare il rispetto delle distanze di sicurezza.

ARCHIVIO

Per permettere il rispetto della distanza di 1 metro, tra il personale, **l'accesso all'archivio è contingentato e permesso solo per il tempo necessario all'approvvigionamento e/o deposito di materiale/materia prima.**

In caso di necessità, sia comunque necessario l'intervento di un numero di lavoratori superiore a quanto sopra previsto, gli operatori dovranno indossare i DPI previsti (*mascherina, guanti*) e se possibile, lavorare in presenza di una buona ventilazione del locale.

4.8 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (turnazione, lavoro agile)

L'Istituto per garantire il distanziamento sociale ha **adottato le seguenti misure:**

- **Le postazioni di lavoro sono sufficientemente distanziate da permettere il rispetto della distanza interpersonale di 1 metro minimo; eventualmente il personale impiegatizio viene spostato in singoli uffici o vengono posizionate barriere separatorie**
- Per non creare situazioni di affollamento negli **spazi comuni** sono state adottate le procedure indicate nel *Paragrafo 4.7*.

Per il personale amministrativo è stato attuato, in conformità con le istruzioni del Ministero dell'Istruzione, lo svolgimento delle attività modalità lavoro agile. In tal caso sarà necessario rispettare le raccomandazioni dell'INAIL nell'utilizzo dei videoterminali.

L'Istituto Comprensivo garantisce un adeguato ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture, quali finestre e porte.

4.9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DIPENDENTI

Sono evitati assembramenti in ingresso o in uscita, tali da non permettere il rispetto della distanza interpersonale di un metro. **È fatto divieto a tutto personale di circolare negli ambienti di lavoro**

diversi dal proprio. Per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (accessi, ...) si favoriscono orari di ingresso e di uscita scaglionati.

Nel caso ci siano situazioni che necessitano lo spostamento, gli addetti dovranno indossare i DPI previsti quali maschera e guanti monouso e limitare al minimo la permanenza avendo cura di rispettare la distanza minima di almeno 1 metro dagli altri colleghi.

4.10 SPOSTAMENTI INTERNI – RIUNIONI – FORMAZIONE

Sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei plessi scolastici e degli uffici.

L'accesso agli archivi è contingentato; l'**approvvigionamento o il posizionamento del materiale** (documenti, fascicoli, ecc.), viene svolto solo dal personale espressamente incaricato, che provvede al prelievo dall'archivio, di quanto necessario alla specifica attività; tale operazione è sempre svolta con l'attenzione a mantenere la prevista distanza di un metro e con l'uso dei DPI indicati.

Non sono consentite riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in *lavoro agile*.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi/gite nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

4.11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Nel caso in cui una persona presente in Istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve comunicare immediatamente all'amministrazione (ufficio preposto o DSGA o DS) e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali.

L'Istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione (800 636363) o dal Ministero della Salute (1500).

L'Istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli ambienti dell'Istituto Comprensivo, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

4.12 SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il Medico Competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

Il Medico Competente, in accordo con il Datore di Lavoro, continua le viste mediche periodiche, secondo quanto previsto nel protocollo sanitario, le quali verranno eseguite solo in condizioni di sicurezza, ovvero, in ambiente adeguato, con accesso contingentato dei lavoratori, uno alla volta con orario prestabilito, evitando la presenza di lavoratori in attesa, con l'utilizzo, da parte del lavoratore, dei dispositivi di protezione individuale con particolare riferimento alla mascherina e a guanti monouso.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro e il RLS. Il Medico Competente segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Istituto Comprensivo provvede alla loro tutela nel rispetto della *privacy*.

Il Medico Competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Il Datore di Lavoro coinvolge il Medico Competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19. È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età (superiore a 55 anni).

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro e il RLS nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. Il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

3. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Il **Comitato di controllo** per l'applicazione e la verifica del rispetto delle misure contenute nel presente protocollo di regolamentazione è costituito da

<i>DATORE DI LAVORO:</i>	<i>Prof.sa Sandra Spigarelli</i>
<i>DSGA:</i>	<i>Dr.ssa Barbara Bagliani</i>
<i>RSPP:</i>	<i>Ing. Carlo Fabio Piccioni</i>
<i>RLS:</i>	<i>ins. Maria Rita Cosimetti</i>
<i>PREPOSTI:</i>	<i>secondaria I grado prof.sa Tomassini Tiziana,</i> <i>primarie: ins.ti Meschini Laura e Antonella Annovazzi</i> <i>infanzia: ins.ti Cosimetti Maria Rita e Cambiotti Gabriela</i>

I membri del Comitato di Controllo sono tenuti a segnalare al Datore di Lavoro qualora ci siano casi di inosservanza delle misure del presente protocollo.

L'eventuale aggiornamento del presente protocollo, qualora il Governo e le Istituzioni dovessero assumere nuovi provvedimenti, è effettuata dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente, RSPP ed i Preposti, eventualmente presenti, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

4. ALLEGATI:

- Verbale di costituzione del Comitato per l'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.
- Circolare informativa con indicate le modalità di lavaggio mani, le istruzioni su come indossare le maschere di protezione, la corretta procedura per indossare e togliere i guanti e l'Allegato 4 al DPCM 26 Aprile 2020 che definisce le misure che tutti i cittadini devono attuare per la salvaguardia della salute propria e degli altri.
- Check list di controllo del rispetto delle regole e delle procedure igienico sanitarie.
- Autodichiarazione per accesso locali scolastici.